

FPA

FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

www.fonage.it

BILANCIO ESERCIZIO 2011

36° ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Presentiamo alla vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'esercizio 2011.

Sul finire dello scorso anno, precisamente il 6 dicembre 2011, il Governo Monti ha varato la Riforma della previdenza, contenuta nel cosiddetto Decreto Salva Italia.

La necessità, da un lato, di un intervento per accelerare i principi già contenuti in precedenti Riforme e, dall'altro, di garantire nel tempo la tenuta economica del sistema hanno portato il Governo ad effettuare modifiche significative in tema di previdenza. I principi fondamentali su cui si fondano i provvedimenti adottati sono: l'affermazione del metodo contributivo come criterio di calcolo delle pensioni, la convergenza del trattamento previsto per uomini e donne, la flessibilità nell'età di pensionamento, l'abolizione delle cosiddette finestre di uscita, inglobate nei nuovi requisiti di accesso.

I nuovi requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio dal 1° gennaio 2012 sono più elevati rispetto al regime previgente. In particolare il diritto alla pensione di vecchiaia si acquisisce al raggiungimento di un requisito minimo di età ora fissato in 66 anni per gli uomini e 63 anni e 6 mesi per le donne lavoratrici autonome e le iscritte alla Gestione separata (agenti di assicurazione). Entro il 2018, l'età del pensionamento per le donne arriverà progressivamente a 66 anni, raggiungendo così quella dei lavoratori uomini.

La pensione di anzianità, ossia quella prevista al raggiungimento delle quote legate alla somma dell'età anagrafica con quella contributiva, è stata sostituita dalla "pensione anticipata" alla quale si potrà accedere con 42 anni e un mese di contributi all'INPS per gli uomini e 41 anni e un mese di contributi all'INPS per le donne, indipendentemente dall'età.

Inoltre tutti i requisiti, sia anagrafici che contributivi, subiranno ulteriori incrementi, in ragione dell'aumento della speranza di vita media, il primo dei quali, già dal 2013, sarà pari a tre mesi. L'obiettivo è quello di giungere comunque nel 2021 ad un'età pensionabile per tutti non inferiore ai 67 anni.

Le disposizioni contenute nella citata Riforma, pur non riguardando direttamente la previdenza complementare, producono delle conseguenze riflesse nel regime di secondo pilastro per effetto del princi-

pio contenuto nell'art. 11 del DLgs 252/05, recepito nel nostro Statuto, secondo cui le prestazioni pensionistiche complementari non possono essere liquidate prima della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Ne discende che nel corso del 2012 (fatti salvi i diritti maturati entro il 31/12/2011) il nostro Fondo potrà continuare a liquidare la pensione di vecchiaia al 65° anno di età soltanto nei confronti delle donne, mentre gli uomini dovranno aspettare il compimento del 66° anno di età. Anche le pensioni di anzianità, che assumeranno la nuova denominazione legale di "pensioni anticipate", saranno liquidate in presenza dei requisiti specifici previsti dallo Statuto del Fondo, ma mai prima dei requisiti previsti per la pensione anticipata obbligatoria.

Le modifiche introdotte dalla Riforma Monti, con riferimento ai nuovi requisiti di accesso alle prestazioni, sono intervenute dopo che il Consiglio di amministrazione, a seguito di un lungo ed accurato lavoro di analisi, aveva deliberato alcune proposte di modifiche Statutarie finalizzate, da un lato, al contenimento degli oneri che gravano sulla gestione pensionistica (e quindi alla salvaguardia dell'equilibrio tecnico delle gestioni) e, dall'altro, al ripristino di un principio di equità tra generazioni e di maggiore corrispettività tra contributi versati e prestazioni erogate.

L'ultimo Bilancio Tecnico (31/12/2010) aveva infatti evidenziato un disavanzo attuariale che, seppur lieve, doveva essere valutato attentamente alla luce di alcuni aspetti critici. A tal fine il Consiglio di amministrazione aveva costituito un'apposita Commissione interna che aveva effettuato un approfondito esame di tutti i fattori che nel tempo hanno influito sull'equilibrio tecnico delle gestioni del Fondo ed aveva proposto alcune soluzioni correttive.

Si ricorda che già sul finire degli anni '90 il Comitato amministratore aveva assunto importanti provvedimenti di contenimento dei costi al fine di ripristinare l'equilibrio del Fondo, venuto meno per effetto principalmente del progressivo disallineamento tra contributi e prestazioni e del conseguente livello di prestazioni eccessivamente generoso rispetto all'ammontare della contribuzione versata. Purtroppo, la più grave crisi dei mercati finanziari dal Dopo Guerra e una consistente diminuzione del numero degli iscritti aveva vanificato gli effetti dei provvedimenti assunti nel tempo dagli amministratori, tanto che solo l'aumento della contribuzione ordinaria al Fondo, disposto dall'Accordo nazionale agenti del 2003, aveva consentito di evitare il taglio delle prestazioni traslando però sulle generazioni future l'onere di ristabilire l'equilibrio dei conti.

Si ricorda altresì che l'effetto dell'aumento contributivo avrebbe avuto un impatto consistente sul bilancio tecnico del Fondo solo nel medio-lungo periodo, quando un numero considerevole di generazioni di nuovi iscritti avesse fatto ingresso nel Fondo stesso. Purtroppo - come è noto - la costante diminuzione degli iscritti registrata in questi ultimi anni non ha consentito di realizzare appieno la descritta ricapitalizzazione del Fondo, il cui equilibrio rischia quindi di essere nuovamente messo in discussione.

Concluso il lavoro svolto dalla Commissione interna, nel corso della riunione del 28 novembre il Consiglio di amministrazione, dopo aver acquisito il parere positivo di un eminente giuslavorista circa la legittimità giuridica degli interventi programmati, nonché le valutazioni dell'Attuario, aveva accolto le proposte di modifica dello Statuto formulate dalla Commissione ed aveva stabilito di convocare l'Assemblea in seduta straordinaria entro il mese di gennaio 2012 per la definitiva approvazione. Senonché la successiva emanazione della Riforma Monti, che ha portato effetti benefici sul saldo tecnico del bilancio attuariale, ha imposto al Consiglio di amministrazione un'ulteriore riflessione, sia in ordine all'opportunità di mantenere, in tutto o in parte, le modifiche Statutarie già deliberate dal Consiglio di amministrazione stesso, sia in ordine all'eventuale necessità di predisporre nuove ulteriori modifiche in conformità al nuovo impianto di base della previdenza obbligatoria.

A conclusione dell'approfondimento il Consiglio di amministrazione ha infine ritenuto opportuno confermare le proposte di modifiche Statutarie già deliberate, con decorrenza 1/1/2013, di cui alcune tese specificatamente a salvaguardare l'equilibrio tecnico delle gestioni (e, precisamente, la diminuzione dell'aliquota prevista per il calcolo della quota di pensione aggiuntiva e l'aumento del numero degli anni necessari a maturare la pensione base in misura intera) ed altre finalizzate a rendere possibile il ripristino di una maggiore equità tra generazioni col prevedere che il meccanismo di rivalutazione (connesso al rendimento del patrimonio e non più al costo della vita) sia applicabile in via separata alle prestazioni in essere e/o alla base pensionabile delle pensioni future.

Mentre, tenuto conto delle modifiche introdotte alle prestazioni del regime obbligatorio, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di abbandonare i programmati correttivi sulla decorrenza delle prestazioni, in definitiva limitandosi a proporre la sola modifica della denominazione legale della pensione di anzianità in pensione anticipata.

* * *

Il Consiglio di amministrazione nel corso del passato esercizio ha condotto un'altra importante analisi finalizzata alla razionalizzazione delle spese di gestione.

Come è noto nei Fondi di nuova istituzione, che gestiscono le risorse finanziarie attraverso convenzioni stipulate con Gestori specializzati, gli oneri considerati strettamente connessi all'attività di gestione patrimoniale (es: compensi gestori, banca depositaria), non sono imputati in bilancio nel Saldo della gestione amministrativa (che comprende invece tutte le spese che attengono al funzionamento del Fondo stesso) bensì alla voce spese per la gestione patrimoniale. Gli Oneri cosiddetti di Gestione patrimoniale, sulla base delle vigenti disposizioni in materia di bilancio e contabilità dei fondi pensione, incidono pertanto nel Conto economico soltanto sul margine della gestione finanziaria, abbattendo il rendimento conseguito in ciascun anno.

Il Consiglio di amministrazione, evidenziando che il nostro Fondo gestisce le risorse finanziarie direttamente in virtù di specifiche deroghe disposte dalla normativa di settore, ha ritenuto - utilizzando un criterio analogico - che le "spese connesse all'attività di gestione patrimoniale" (per i nuovi fondi costituite essenzialmente dai compensi ai Gestori) possano essere considerate quelle riferite al funzionamento dell'Area Finanza.

Inoltre, tenuto conto della costante diminuzione del numero degli iscritti e dei nuovi diritti acquisiti dai pensionati nella "governance" del Fondo e valutata l'inequità di porre esclusivamente a carico degli attivi tutti i costi del Fondo il Consiglio di amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 6, IV comma dello Statuto, un contributo a carico dei pensionati stessi pari ad 1 euro al mese.

* * *

Da ultimo, il Consiglio di amministrazione ha riesaminato il DM 62/07, regolamento con il quale è stato disciplinato l'adeguamento dei fondi preesistenti, come il nostro, alla normativa di settore prevista dal DLgs n. 252/05, attraverso un complesso percorso con specifici criteri, modalità e tempi per ciascun ambito individuato. L'ultima scadenza è prevista per il 31 maggio prossimo. Entro tale data i Fondi preesistenti devono adeguare i propri statuti alle disposizioni dell'articolo 6 e all'articolo 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, ove compatibili con il modello gestionale adottato.

L'analisi condotta con riferimento all'art. 6 del DLgs 252/05, in materia di erogazione delle rendite, ha portato a concludere che il nostro

Fondo può legittimamente continuare nell'erogazione diretta delle prestazioni senza quindi dover procedere ad alcuna modifica.

Sull'art. 7 del Dlgs 252/05, in materia di Banca Depositaria, è intervenuta la Covip che, con circolare del 2 marzo scorso, ha chiarito che l'istituto in esame non è obbligatorio per i fondi preesistenti che gestiscono le risorse direttamente.

* * *

Il Consiglio di amministrazione, nelle dieci riunioni tenute nel corso dell'anno 2011, ha verificato l'andamento della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del Fondo, fornendo le linee guida per le operatività necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali.

Come sempre, particolare attenzione è stata posta alla attività di gestione finanziaria attraverso la definizione e la verifica dell'asset-allocation strategica ed il costante controllo delle operazioni messe in atto dalla Commissione Investimenti, di cui si dirà in seguito.

Come ogni anno, il Consiglio di amministrazione ha dato incarico ad un esperto attuario di redigere il Bilancio Tecnico-Attuariale al 31/12/2011.

Tale Bilancio è stato elaborato modificando l'ipotesi riferita alla popolazione degli iscritti per tener conto dell'attuale tendenza alla diminuzione delle adesioni. La nuova analisi dell'attuario ipotizza per i prossimi 5 anni una diminuzione degli iscritti del 3% l'anno e per i successivi 5 anni una diminuzione degli iscritti del 2% l'anno. Inoltre, la valorizzazione del Patrimonio da considerare ai fini del calcolo del Bilancio Tecnico (fino ad ora effettuata ai prezzi di mercato per i valori mobiliari ed alla valutazione di stima peritale per i valori immobiliari) è stata effettuata - in linea con quanto recato dal Decreto Legge 185/88 e successive modificazioni - considerando a valore di carico i titoli di Stato italiani, assegnando loro, quindi, un valore ben più prossimo a quello di realizzo a scadenza, rispetto ad una valutazione di mercato al 31 dicembre. Ciò in considerazione del fatto che i titoli di Stato Italiani vengono tenuti in portafoglio fino alla naturale scadenza per la copertura degli impegni pensionistici del Fondo. Sicché, le perdite potenziali rilevabili su questi titoli alla chiusura dell'esercizio -dovute a particolari condizioni di volatilità dei mercati in generale e ad un momento di disaffezione degli investitori nei confronti dei titoli del nostro debito pubblico - non incidono sulla visione di lungo termine che caratterizza il Bilancio Tecnico-Attuariale.

Al di là degli effetti positivi dell'introduzione dei nuovi requisiti di

accesso previsti dalla Riforma Monti, il Bilancio Tecnico al 31/12/2011 ha dovuto scontare il forte decremento della voce Patrimonio conseguente alla grave crisi dei mercati finanziari, nonché nuove ipotesi di riduzione del numero dei nuovi aderenti, evidenziando alla fine un disavanzo prospettico sia nella Gestione Ordinaria e sia nella Gestione Integrativa. Peraltro, i correttivi già individuati dal Consiglio di amministrazione, valutati dall'attuario, una volta approvati dall'Assemblea dei Delegati, riporteranno in positivo il saldo tecnico della Gestione Ordinaria.

Il Consiglio di amministrazione inoltre, in ottemperanza alla deliberazione Covip del 21 settembre 2011 recante "Disposizioni in ordine alla parità di trattamento tra uomini e donne nelle forme pensionistiche complementari", ha conferito all'Attuario l'incarico di redigere la Relazione ivi richiesta.

Nel documento, poi inviato alla Covip, l'Attuario ha indicato in modo dettagliato la tipologia e le fonti dei dati attuariali impiegati nella determinazione di ogni categoria di prestazione, anche accessoria e di reversibilità. In particolare ha attestato che le prestazioni differenziate tra uomo e donna (per il nostro Fondo solo la maggiorazione integrativa), trovano fondamento in dati attuariali affidabili, pertinenti e accurati.

Nel corso dell'anno il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad inviare alla Covip tutte le informazioni richieste. Come ogni anno, in particolare, ha inviato i dati relativi alle Segnalazioni periodiche fornendo le informazioni quantitative sui principali aspetti dell'operatività del Fondo.

I consueti prospetti relativi agli iscritti, ai pensionati, ai riscatti, al patrimonio gestito sono stati integrati da ulteriori elementi, quali i costi gravanti sul Fondo relativi all'organo di amministrazione e controllo ed i dati riferiti al Registro dei reclami.

GESTIONE FINANZIARIA

La crescita mondiale nel 2011 è rimasta moderatamente positiva, nonostante il rallentamento del secondo trimestre dovuto alle incertezze della crisi europea. Essa è rimasta forte soltanto nei paesi emergenti, anche se la Cina ha leggermente rallentato a causa della necessità di controllo del tasso di inflazione.

La politica fiscale ha mantenuto, specialmente negli Stati Uniti, livelli

estremamente espansivi, con un disavanzo vicino al 10% del prodotto interno lordo. L'Europa invece ha avviato un processo di riduzione del disavanzo pubblico, particolarmente nei paesi i cui tassi di interesse sono saliti di più a causa dell'aumento della percezione del rischio di credito da parte degli investitori.

Sul fronte monetario i tassi di interesse si sono mantenuti su livelli molto bassi e sono stati effettuati continui interventi, da parte delle autorità monetarie, di acquisto di titoli obbligazionari pubblici. In Europa la Banca Centrale Europea ha continuato ad acquistare titoli pubblici dei Paesi maggiormente in difficoltà.

A fine 2011, l'Europa ha dovuto decidere piani di salvataggio per Grecia, Irlanda e Portogallo, con il coinvolgimento del Fondo Monetario Internazionale. Un nuovo programma di aiuti alla Grecia è stato lungamente discusso nel 2011, ma è andato in porto solo a metà marzo 2012, non senza difficoltà, contestualmente ad una ristrutturazione di 206 mld. di euro di bond greci detenuti dai privati.

A dicembre, la Banca Centrale Europea ha per la prima volta introdotto operazioni di finanziamento bancario a tre anni (definite LTRO, long term financing operations) che hanno immesso nel sistema quasi 500 miliardi di euro, con effetti positivi per i mercati finanziari. A fine febbraio 2012 l'operazione è stata ripetuta per un ammontare perfino superiore.

Lo sforzo di stabilizzazione macroeconomica attuato nel corso del 2009-2010 ha così iniziato a mostrare le conseguenze negative di medio periodo. Da questo punto di vista, è da valutare senz'altro positivamente lo sforzo attuato in Europa di contenere i disavanzi pubblici: esso infatti, se potrà ridurre parzialmente il tasso di crescita di breve periodo dovrebbe invece favorire la crescita di lungo periodo.

L'anno 2011 è stato generalmente negativo per i mercati azionari nel loro complesso, soprattutto per l'Europa. L'indice mondiale MSCI World ha registrato una performance negativa a circa -5,00%. Il principale indice del mercato americano, lo Standard&Poor's 500, ha chiuso in sostanziale parità, mentre in Europa l'indice EUROSTOXX ha chiuso l'anno in negativo a -14,10%. Il mercato italiano ha risentito pesantemente della già ricordata crisi di fiducia, chiudendo l'anno con una perdita di poco inferiore al 22%.

Dal punto di vista valutario, il cambio tra euro e dollaro è rimasto stabile come risultato di un apprezzamento dell'euro nella prima parte dell'anno e un deprezzamento nel secondo semestre, quando maggiori erano le perplessità sui rischi europei, che avevano persino fatto formulare ipotesi di abbandono dell'euro.

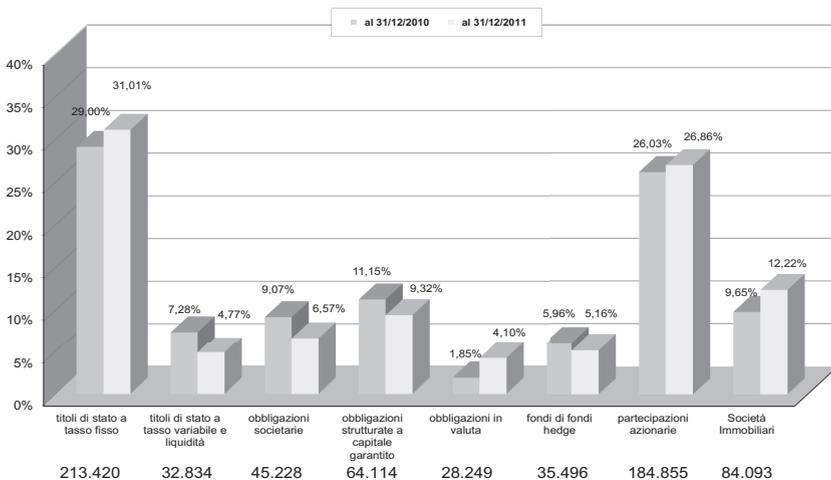
Per quanto riguarda il reddito fisso, l'anno è stato caratterizzato da forti aumenti dei tassi di rendimento pagati dai titoli pubblici nei paesi periferici e da una forte diminuzione nei paesi ritenuti sicuri: sia in Germania sia in Usa il tasso decennale ha finito l'anno sotto il 2%, mentre in Italia il decennale ha toccato il 7%. Anche i tassi a breve termine in Italia sono cresciuti, giungendo a sfiorare il 7% nella fase più acuta della crisi.

La gestione finanziaria del Fondo Pensione nel 2011

La politica di investimento adottata dal Fondo, oltre a rispondere ai criteri stabiliti dalla normativa di riferimento, è guidata dalle specifiche regole di prudenza stabilite dal Consiglio di amministrazione in materia di diversificazione degli impieghi e di limiti di esposizione per ciascun emittente.

Il Consiglio di amministrazione provvede anche ad effettuare periodicamente il monitoraggio del livello di rischio degli investimenti effettuati, attraverso l'analisi di un report predisposto da una società esterna specializzata nel risk management.

Il portafoglio titoli del nostro Fondo, ai valori di mercato risultanti al 31 dicembre, è riassunto nel grafico che segue (confrontato con la situazione dell'esercizio precedente), nel quale sono riportati i valori delle singole asset class espressi in migliaia di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Si ricorda che l'asset allocation strategica, approvata dal Consiglio di amministrazione, prevede che le risorse del Fondo siano investite tra il 10-15% in immobili, tra il 55-60% nel mercato obbligazionario e tra il 25-30% nei mercati azionari (italiano, europeo ed extraeuropeo).

Si ricorda inoltre che gli investimenti diretti sono posti in essere da un'apposita Commissione per gli Investimenti, che si riunisce con cadenza mensile ed opera sempre sulla base delle direttive strategiche del Consiglio di amministrazione, al quale riferisce tempestivamente, ed alla luce delle indicazioni di un qualificato consulente esterno. Fanno parte della Commissione il Presidente, il Vice presidente, il consulente finanziario, il direttore ed il responsabile dell'area finanza. Partecipa a tutte le riunioni il Presidente del Collegio Sindacale.

Si ricorda altresì che al 31/12/2011 erano ancora attive tre collaborazioni con società di gestione del risparmio, con mandato ad operare prevalentemente sul mercato azionario dell'area Euro, che complessivamente gestiscono il 4,6% circa del patrimonio globale del Fondo.

La gestione finanziaria del nostro Fondo nel 2011 è stata caratterizzata da una sostanziale stabilità rispetto al 2010. L'investimento azionario, nonostante un anno particolarmente difficile soprattutto per il mercato europeo, ha costituito circa il 26% dell'intero portafoglio e la scelta di confermare un'esposizione significativa è stata ribadita in considerazione delle valutazioni dei mercati azionari, scese in molti casi ben al di sotto delle medie storiche di lungo periodo.

L'impiego in "obbligazioni in valuta" è stato più che raddoppiato rispetto allo scorso anno per proseguire nel processo di investimento al di fuori dell'area Euro, con l'obiettivo di conferire al portafoglio un maggiore grado di diversificazione.

Per quanto riguarda gli impieghi in Hedge Fund, resta il solo investimento nel Fondo denominato TRITON FPA, in attesa che eventuali modifiche al decreto 703/96, che disciplina i limiti agli investimenti dei fondi pensione possano prevedere nuove disposizioni per queste tipologie di asset.

Per ciò che concerne gli investimenti immobiliari, oltre alla società AGENIM SRL (di cui il Fondo detiene una partecipazione pressoché totalitaria e che costituisce il tramite per il quale vengono effettuati gli investimenti in campo immobiliare delle risorse della sola Gestione Ordinaria), ha iniziato nel corso dell'anno ad operare anche una nuova società denominata IMMOBILIARE AGENTI SRL (abbreviato IM-AGE

SRL, partecipata per il 99,00% direttamente dal Fondo e per l'1,00% dall'AGENIM SRL), che ha il compito di realizzare investimenti in immobili per la Gestione Integrativa. I nuovi investimenti hanno portato la quota complessiva dell'asset class immobiliare a oltre il 12%.

Nel complesso, il bilancio civilistico (che -come è noto- esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico), ha registrato un rendimento del 2,29% per la gestione ordinaria (4,52% nel 2010) e del 2,70% per la gestione integrativa (4,57% nel 2010).

Il rendimento medio ponderale delle due gestioni è stato pari al 2,41% (4,54% nel 2010).

ATTIVITÀ OPERATIVA E GESTIONALE

Sito internet

Il sito del Fondo www.fonage.it, rappresenta un utile strumento di informazione per tutti gli Agenti di assicurazione ed in particolare per gli iscritti e i pensionati. È possibile infatti consultare e stampare la nota informativa, aggiornata alle ultime modifiche normative, e stampare i moduli per la richiesta delle pensioni.

Nell'area riservata del sito gli iscritti possono interrogare la propria posizione contributiva ed effettuare simulazioni sul calcolo della pensione di vecchiaia.

In particolare per i pensionati è possibile vedere in tempo reale le rate bimestrali di pensione in pagamento con il dettaglio analitico delle voci che le compongono, comprese le trattenute fiscali.

Il sito è utile anche alle Imprese aderenti per trasmettere direttamente gli elenchi per il rinnovo annuale della contribuzione.

Alla fine dell'anno, risultavano registrati nell'area riservata n. 6.017 agenti in attività e n. 1.510 pensionati diretti.

Si rileva che, dopo un timido approccio iniziale, questo strumento risulta sempre più utilizzato dagli iscritti.

Iscritti

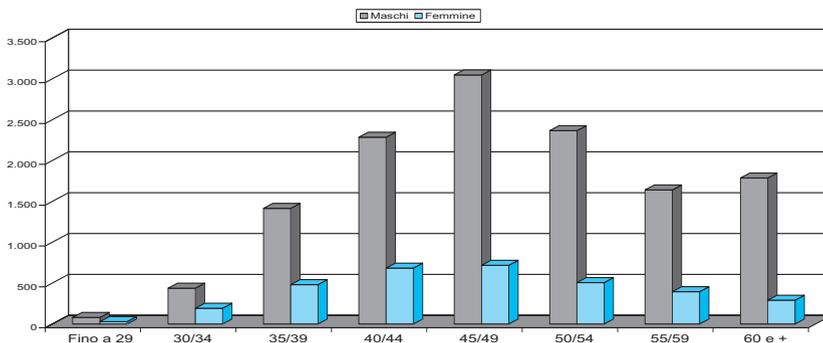
Nel corso dell'anno 2011 ci sono state 322 nuove adesioni e 939 uscite per cause diverse.

Alla fine dell'anno gli iscritti contribuenti erano 16.461, di cui 16.183 agenti in attività, 221 proscrittori volontari e 57 pensionati contribuenti. Tra i 16.404 iscritti non pensionati figurano 13.090 maschi e 3.314 femmine.

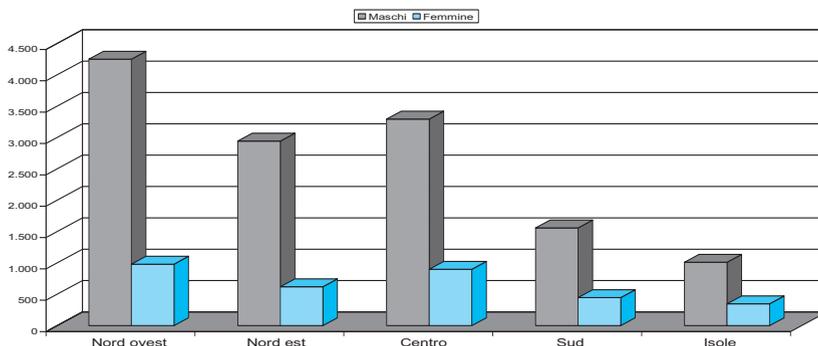
Considerata l'importanza (anche per l'equilibrio del Fondo) delle adesioni dei nuovi agenti è continuata l'attività di sensibilizzazione alle iscrizioni da parte dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Nei grafici che seguono si evidenzia la distribuzione degli iscritti contribuenti per fasce di età e per regione di residenza.

Iscritti - Distribuzione per fasce di età



Iscritti - Distribuzione per zone di residenza



Pensionati

Al 31/12/2011 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a 10.152, delle quali 713 istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni in essere nell'ultimo quinquennio.

Anno	Iscritti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anzianità	Invaldità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2007	17.996	8.317	5.444	429	201	2.243	€ 4.939,00
2008	17.792	9.011	5.890	519	199	2.403	€ 5.048,00
2009	17.475	9.551	6.185	502	199	2.665	€ 5.120,00
2010	17.078	9.852	6.542	345	202	2.763	€ 5.165,00
2011	16.461	10.152	6.911	268	196	2.777	€ 5.257,95

Contributi per la pensione

Nel 2011 la contribuzione ordinaria annua (composta, come è noto, da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.518,00 euro pro capite, di cui 1.259,00 a carico dell'Impresa e 1.259,00 a carico dell'Agente.

Nel 2012, a seguito dell'adeguamento al costo della vita previsto dall'art. 10, comma 2, del Regolamento, la contribuzione ordinaria annua ammonta a 2.599,00 euro pro capite, di cui 1.299,50 euro a carico dell'Impresa e 1.299,50 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 - comma IV, lett. c) - dello Statuto, che ammonta a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma può essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Come è noto, la contribuzione integrativa rappresenta lo strumento ideale per garantirsi una pensione complementare più elevata e dunque sempre più rispondente alle esigenze dell'iscritto. Si ricorda che anch'essa, al pari della contribuzione ordinaria, gode del beneficio fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino a 5.164 euro annui complessivi.

Si ricorda infine che il Regolamento prevede il versamento della contribuzione integrativa entro il mese di gennaio, con aggravio dell'interesse dello 0,50% per ciascun mese successivo a partire da febbraio.

Contributi per le spese di gestione

Nel 2011 i contributi per le spese di gestione ammontavano a 120,00 euro pro capite, di cui 60,00 a carico dell'Impresa e 60,00 a carico dell'Agente.

Per il 2012 il Consiglio di amministrazione ha stabilito di lasciare invariato il contributo a carico degli iscritti contribuenti che resta quindi di 120,00 euro pro capite (60,00 a carico dell'Impresa e 60,00 a carico dell'Agente) e, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto, ha istituito, a decorrere dal 1/1/2012 un contributo spese di 1,00 euro al mese a carico dei pensionati diretti.

Prestazioni

L'articolo 4, VII comma dello Statuto, consente al Consiglio di amministrazione di deliberare l'aumento dell'importo della quota base delle pensioni dirette in misura non superiore alla variazione percentuale del costo della vita, con il massimo del 4%, subordinando peraltro il predetto aumento a verifiche di carattere patrimoniale ed attuariale a garanzia della tenuta del Fondo.

Poiché il Bilancio Tecnico al 31/12/2010 aveva evidenziato, in entrambe le gestioni, un lieve disavanzo tecnico (dovuto principalmente alla diminuzione in atto delle iscrizioni ed all'aumento della speranza media di vita), il Consiglio di amministrazione ha valutato che non era possibile aggravare il Bilancio Tecnico con ulteriori passività, considerando che l'aumento dell'1,00% delle prestazioni incide sul Bilancio Tecnico-Attuariale per circa 20 milioni di euro.

La pensione base per tutte le pensioni liquidate prima del 2004, resta quindi di 2.440,00 euro lordi annui.

Per effetto delle modifiche introdotte a seguito dell'ultimo Accordo Imprese Agenti, per i pensionati che hanno versato anche la contribuzione dal 2004 al 2012, l'importo della pensione base varia - come è noto - in relazione alla data di domanda di iscrizione. (Ad esempio, per gli iscritti che hanno presentato domanda di iscrizione entro il 31/12/1999 la pensione base 2012 ammonta a 2.846,00 euro lordi annui).

Alla quota base come sopra determinata va poi aggiunto - come è noto - l'incremento previsto dal Regolamento per ogni anno di contribuzione aggiuntiva versata.

Così come va aggiunta la maggiorazione derivante dagli eventuali contributi integrativi, opportunamente rivalutati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2012

La tendenza alla diminuzione delle adesioni è confermata anche dall'andamento delle iscrizioni nei primi mesi dell'anno.

A seguito delle recenti disposizioni contenute nella Riforma delle pensioni varata dal Governo risulta in diminuzione anche il numero dei pensionati di vecchiaia poiché, come in precedenza segnalato, tale prestazione nel 2012 si potrà liquidare agli uomini non più a 65 anni di età ma a 66.

Dal punto di vista della gestione finanziaria delle risorse, le prospettive per il 2012 appaiono positive, sia per l'investimento azionario, grazie al consolidamento della ripresa internazionale guidata dagli Stati Uniti, sia per l'investimento obbligazionario in titoli italiani, con la riduzione dello spread rispetto ai tassi di interesse tedeschi.

Permangono certamente elementi di incertezza dovuti all'impatto recessivo dell'aumento del prezzo del petrolio e anche della pressione fiscale in atto in molti paesi europei, che rischia di ridurre il livello di produzione nel breve periodo. E' comunque auspicabile che tali incertezze siano superate da un ciclo internazionale in espansione.

DATI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

I prospetti dettagliati di Bilancio (con relativa nota integrativa) sono esposti nelle pagine seguenti.

Riepiloghiamo, in estrema sintesi, i dati principali.

Nell'esercizio sono stati incassati contributi pensionistici per 53.715.996 euro.

Sono state erogate pensioni per 52.852.082 euro e riscatti di posizioni contributive per 6.278.328 euro.

Il patrimonio complessivo del Fondo, incrementato della quota di esercizio pari a 12.737.630,53 euro, ha raggiunto a fine 2011 l'importo di 745.991.595,50 euro.

L'ammontare complessivo dei rendimenti finanziari è stato di 43.150.068 euro.

Le spese di gestione per il funzionamento del Fondo a carico della gestione patrimoniale sono risultate pari a 916.574 euro, mentre quelle a carico della gestione amministrativa sono risultate pari a 1.781.277 euro.

* * *

Il Consiglio di amministrazione rivolge un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori del Fondo per il fattivo impegno sempre dimostrato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 20 marzo 2012

Consiglio di Amministrazione

Lucio Modestini: *Presidente.*

Ettore Lombardo: *Vice Presidente.*

Antonietta Florio, Marco Fusciani, Francesco Nanni, Ciro Sindona:
Consiglieri.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Egregi Signori ,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tenendo conto, altresì, della natura di "fondo preesistente", è stato trasmesso in data 20 marzo 2012 al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli art.2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

I nostri controlli sono stati svolti secondo gli statuiti principi per la revisione contabile, per quanto compatibili, con la natura di Fondo pensione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Lo Stato Patrimoniale riassume, in sintesi, i seguenti valori:

ATTIVO

Titoli obbligazionari, azionari e partecipazioni	€	687.205.162
Ratei attivi su titoli	€	27.842.783
Disponibilità presso Banche e Cassa	€	14.554.288
Crediti verso Erario	€	9.257
Crediti verso Imprese in L.c.a.	€	125.285
Crediti verso Società controllata	€	17.027.448
Crediti diversi	€	16.454
	€	746.780.677

PASSIVO

Fondo pensione	€	732.192.670
Fondo di equilibrio	€	13.000.000
Fondo di riserva gestione amministrativa	€	798.925
Fondo svalutazione crediti	€	121.268
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	316.739
Debiti diversi	€	161.308
Fondi diversi	€	189.767
	€	746.780.677

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

PROVENTI

Contributi e quote spese	€	55.829.405
Proventi finanziari ed altri introiti	€	28.943.076
Plusvalenze	€	14.538.687
	€	99.311.168

SPESE

Pensioni erogate	€	52.852.082
Minusvalenze	€	24.536.344
Accantonamento per T.F.R.	€	35.072
Restituzione contributi Es. precedenti	€	6.278.328
Contributo annuale a COVIP	€	27.883
Spese per la gestione patrimoniale	€	916.574
Spese per la gestione amministrativa	€	1.781.277
Spese da attività in gestione	€	145.978
Avanzo di gestione	€.	12.737.630
	€	99.311.168

Confermiamo che i saldi delle singole voci, nelle quali si articolano lo Stato patrimoniale e il Conto economico, trovano riscontro nelle risultanze contabili.

I principi ed i criteri di valutazione sono i medesimi del bilancio relativo all'esercizio 2010, e si evidenzia in particolare che:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i crediti sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde a quello di presunto realizzo;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- le partecipazioni nelle società controllate sono contabilizzate al costo d'acquisto;
- i ratei attivi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati al presumibile valore di

realizzo; misurano i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

- i depositi bancari sono valutati al loro valore nominale;
- i titoli sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori;
- le spese e i proventi sono iscritti in base al principio di competenza economica ad eccezione dei contributi degli aderenti al Fondo che sono stati iscritti in base al principio di cassa;
- le pensioni erogate rappresentano le rendite maturate a favore degli aventi diritto e sono rilevate in base alle liquidazioni effettive;
- l'avanzo di gestione rappresenta il risultato netto del periodo di entrambe le gestioni (ordinaria e integrativa); il suo ammontare è imputato ad incremento del patrimonio netto nella apposita voce "Fondo pensione".

Il Collegio Sindacale ha accertato l'avvenuta esecuzione dell'impairment test sui titoli per la verifica dell'esistenza di una perdita durevole di valore rispetto al costo d'acquisto; da tale test non è emersa, ad eccezione di alcuni titoli, alcuna necessità di svalutazione.

La nota integrativa fornisce informazioni dettagliate sulle poste di bilancio e raffronti con il precedente esercizio. Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Fondo Agenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

La relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione illustra i fatti che hanno caratterizzato la gestione e gli elementi che hanno determinato il risultato dell'esercizio; essa corrisponde ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; da parte nostra ne confermiamo la conformità sotto l'aspetto dell'osservanza delle norme di legge e di statuto.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti, così come risulta dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, la stessa è stata ispirata nel complesso a scelte prudenziali; il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito in misura predominante nel mercato obbligazionario e azionario rispettando i limiti massimi di investimento fissati dal D.M.703/1996 e nell'asset allocation strategica del Fondo. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è gestita in via prevalente dal Fondo ad esclusione di una quota pari al 4,64% del patrimonio netto (€ 32.970.756) che è stata affidata a

gestori professionali. Il Collegio Sindacale ha accertato che la performance dei gestori è risultata sostanzialmente coerente al benchmark attribuito nella convenzione stipulata.

Ancora in tema di investimenti, il Collegio Sindacale segnala del ruolo assunto dalla Commissione per gli Investimenti che opera con cadenza periodica, sempre sulla base delle direttive strategiche del Consiglio di Amministrazione, garantendo la valutazione, la selezione e la proposizione degli investimenti, nonché la verifica attuativa delle scelte adottate.

Il Collegio Sindacale segnala che in tema di gestione e monitoraggio dei rischi sugli investimenti è in essere un processo di analisi, coordinato dalla direzione generale e con l'intervento di un esperto indipendente viene verificato il livello di rischio degli investimenti.

L'attuazione del processo è oggetto di analisi e discussione in apposite riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza delle leggi dello statuto e regolamento, e sul rispetto di corretta amministrazione. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha altresì esercitato la propria vigilanza in ordine agli obblighi previsti dalle deliberazioni e comunicazioni COVIP in materia di diversificazione degli investimenti, informazioni statistiche e altri adempimenti informativi.

Nell'esercizio della sua attività di vigilanza il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le decisioni adottate sono state assunte all'unanimità. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo Vi segnaliamo che non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente relazione.

Nel febbraio 2012 sono pervenute al Collegio Sindacale da parte di un pensionato due "segnalazioni" nelle quali vengono evidenziate opinioni di tipo contabile-amministrativo (per la voce spese della gestione amministrativa riguardante il TFR), l'addebito della quota di un euro al mese a carico dei pensionati, il mancato adeguamento delle pensioni e alcuni rilievi sulle partecipate. Su entrambe le "segnalazioni" il Collegio Sindacale, per quanto di nostra competenza, ha svolto gli opportuni accertamenti senza riscontrare omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare all'Assemblea dei Delegati.

Abbiamo acquisito dagli amministratori con periodicità mensile informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione e non sono emersi dati ed informazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico-finanziario; entrambe le gestioni, ordinaria e integrativa, evidenziano un disavanzo tecnico dovuto alla nuova ipotesi sulla popolazione che prevede una riduzione di nuovi iscritti rispetto a quanto ipotizzato nelle analoghe valutazioni al 31 dicembre 2010 e alla mancata realizzazione del rendimento previsto nelle precedenti valutazioni attuariali. Si segnala, altresì, che nel corso dell'esercizio, in occasione dell'approvazione delle modifiche Statutarie che avranno efficacia a partire dal 1° gennaio 2013, se verranno confermate dall'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le analisi di impatto quantitativo, con diverse ipotesi tecniche, per la verifica dell'equilibrio del bilancio tecnico del Fondo. I risultati delle analisi svolte, frutto di un esame approfondito e formalizzato, evidenziano per la gestione ordinaria un saldo tecnico positivo, mentre per l'integrativa un disavanzo.

L'esercizio 2011, si è chiuso con un avanzo di gestione pari a € 12.737.630; rispetto all'esercizio precedente la riduzione è stata pari a € -17.276.230 dovuta sia dalle fortissime turbolenze dei mercati finanziari, che hanno caratterizzato la seconda metà dello scorso anno, sia dal persistente debole quadro congiunturale dell'economia. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi fatti da menzionare nella relazione all'Assemblea ovvero da segnalare alla Commissione di Vigilanza.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 21 marzo 2012

Collegio Sindacale

Raffaele Perillo: *Presidente.*

Giuseppe Caldelli, Silvio Friscioni, Michelangelo Negro: *Sindaci.*

BILANCIO ESERCIZIO 2011

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - CASSA		780,10	
2 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		11.294.305,74	
3 - INVESTIMENTI DIRETTI			
a) titoli di Stato a tasso fisso	273.747.354,59		
b) titoli di Stato a tasso variabile	19.421.806,41		
c) obbligazioni societarie	44.625.657,89		
d) obbligaz. strutturate a capitale garantito	67.767.704,90		
e) fondi di fondi hedge	37.797.839,90		
f) partecipazioni azionarie	154.948.084,10		
g) private equity	11.451.767,00		
h) partecipaz. in società imm.re AGENIM S.r.l.	39.392.189,62		
i) partecipaz. in società imm.re IM-AGE S.r.l.	5.193.000,00		
l) titoli gestione amministrativa	741.273,91		
		<u>655.086.678,32</u>	
4 - RATEI ATTIVI SU TITOLI		27.787.161,53	
5 - CREDITI V/S			
a) società controllata AGENIM S.R.L.	17.027.448,07		
b) erario	9.257,00		
c) contributi da imprese in L.c.a.			
c/pensione	117.341,20		
c/gestione	7.943,57	125.284,77	
d) PP.TT. Fondo aff.ce		31,03	
e) diversi		16.423,00	
		<u>17.178.443,87</u>	
6 - INVESTIMENTI IN GESTIONE			
a) liquidità	3.259.203,14		
b) titoli di Stato a tasso fisso	3.152.911,60		
c) obbligazioni societarie	198.015,20		
d) partecipazioni azionarie	28.767.556,39		
e) ratei su titoli	55.621,63		
		<u>35.433.307,96</u>	
		<u>746.780.677,52</u>	

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - FONDO PENSIONE		732.192.670,61
2 - FONDO DI EQUILIBRIO		13.000.000,00
3 - FONDO DI RISERVA GESTIONE AMMINISTRATIVA		798.924,89
4 - DEBITI V/S		
a) agenti per contributi a carico imprese in lca		
c/pensione	3.869,23	
c/gestione	147,41	
b) diversi	157.290,92	161.307,56
5 - SVALUTAZIONE CREDITI		
a) c/pensione	113.471,96	
b) c/gestione	7.796,17	121.268,13
6 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		316.738,98
7 - FONDI DIVERSI		
a) stampa e diffusione bilancio	22.495,11	
b) ristrutturazione archivi e CED	167.272,24	189.767,35
		<u>746.780.677,52</u>

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - CONTRIBUTI E QUOTE SPESE		
a) per le pensioni	53.715.995,97	
b) per la gestione	2.113.409,62	55.829.405,59
	<hr/>	
2 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI		
a) contributi pensione	278.513,14	
b) contributi gestione	15.899,74	294.412,88
	<hr/>	
3 - PROVENTI FINANZIARI		
a) su depositi bancari		
c/pensione	109.981,66	
c/gestione	8.776,17	
b) su titoli		
- a tasso variabile	341.664,54	
- a tasso fisso	6.586.355,86	
- obbligazioni	7.554.402,98	
c) dividendi da azioni	4.765.320,09	
d) titoli gestione amministrativa	28.506,04	
e) diversi	324.638,22	
f) titoli zero coupon	7.286.510,07	
g) premi su opzioni	410.922,65	27.417.078,28
	<hr/>	
4 - PLUSVALENZE		11.555.323,60
5 - PROVENTI DA ATTIVITÀ IN GESTIONE		
a) plusvalenze	2.983.363,12	
b) interessi su depositi bancari	11.814,90	
c) dividendi	1.121.539,48	
d) cedole su titoli di Stato	72.566,78	
e) utili su cambio	25.663,66	4.214.947,94
	<hr/>	
		99.311.168,29
		<hr/> <hr/>

CONTO ECONOMICO

SPESE

1 - PENSIONI EROGATE		52.852.081,66
2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI		6.278.328,09
3 - MINUSVALENZE		18.392.041,79
4 - SPESE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE		916.573,62
5 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)		12.737.630,53
6 - SPESE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		1.781.277,12
7 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) quota gestione amministrativa	34.442,93	
b) quota gestione finanziaria	629,49	35.072,42
		<hr/>
8 - CONTRIBUTO COVIP		
a) contributi ordinari	22.312,42	
b) contributi gestione	894,20	
c) contributi integrativi	4.676,04	27.882,66
		<hr/>
9 - SPESE DA ATTIVITÀ IN GESTIONE		
a) minusvalenze	6.144.302,68	
b) bolli e spese bancarie	4.909,99	
c) commissioni di gestione	85.955,59	
d) perdite su cambio	55.112,14	6.290.280,40
		<hr/>
		<u>99.311.168,29</u>

GESTIONE INTEGRATIVA
ART. 7, comma IV, lett. c), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 -	DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		3.958.382,44
2 -	INVESTIMENTI DIRETTI		
	a) titoli di Stato a tasso fisso	86.194.512,39	
	b) titoli di Stato a tasso variabile	11.083.638,70	
	c) obbligazioni societarie	11.286.963,81	
	d) obbligazioni strutturate a capitale garantito	19.644.923,47	
	e) fondi di fondi hedge	10.727.483,66	
	f) partecipazioni azionarie	40.067.633,01	
	g) private equity	3.196.481,96	
	h) partecipaz. in società imm.re IM-AGE S.r.l.	5.193.000,00	187.394.637,00
3 -	RATEI ATTIVI SU TITOLI		7.737.661,26
4 -	INVESTIMENTI IN GESTIONE		
	a) liquidità	1.006.696,13	
	b) titoli di Stato a tasso fisso	1.166.439,00	
	c) partecipazioni azionarie	8.368.250,66	
	d) ratei su titoli	15.006,83	10.556.392,62
			<u>209.647.073,32</u>

PASSIVITÀ

1 -	FONDO PENSIONE		209.644.857,55
2 -	DEBITI V/S DIVERSI		2.215,77
			<u>209.647.073,32</u>

GESTIONE INTEGRATIVA
ART. 7, comma IV, lett. c), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - CONTRIBUTI		9.061.114,85
2 - INTERESSI DI MORA		23.635,33
3 - PROVENTI FINANZIARI		
a) su depositi bancari	33.731,76	
b) su titoli		
- a tasso variabile	203.289,73	
- a tasso fisso	2.321.039,26	
- obbligazioni	2.212.838,59	
c) dividendi da azioni	1.246.362,63	
d) titoli zero coupon	2.062.908,85	
e) premi su opzioni	101.955,15	8.182.125,97
4 - PLUSVALENZE		3.054.801,43
5 - PROVENTI DA ATTIVITÀ IN GESTIONE		
a) plusvalenze	596.552,22	
b) interessi su depositi bancari	2.715,55	
c) dividendi	312.286,46	
d) cedole su titoli di Stato	12.254,08	923.808,31
		<u>21.245.485,89</u>

SPESE

1 - PENSIONI EROGATE		10.678.722,84
2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI		1.120.321,07
3 - MINUSVALENZE		5.374.166,23
4 - SPESE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE		257.851,66
5 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)		2.927.524,92
6 - CONTRIBUTO COVIP		4.676,04
7 - SPESE DA ATTIVITÀ IN GESTIONE		
a) minusvalenze	858.066,23	
b) bolli e spese bancarie	332,58	
c) commissioni di gestione	23.824,32	882.223,13
		<u>21.245.485,89</u>

NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio del Fondo Pensioni Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2011.

Esso è costituito da prospetti di stato patrimoniale e conto economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa, nonché dalla presente Nota Integrativa.

Gli stessi prospetti contabili sono predisposti con riferimento anche alla sola Gestione Integrativa.

Il bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto tenuto conto delle disposizioni del Codice Civile.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e depositi presso istituti di credito

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti e affidati in gestione

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e le partecipazioni nelle società immobiliari AGENIM S.r.l. e IMAGE S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Ratei attivi su titoli

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in anni successivi.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di

realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "contributi incassati" e "pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

Con riferimento alle singole voci di bilancio ed al risultato della gestione nel suo complesso, che nei seguenti prospetti viene distinto tra gestione ordinaria e integrativa, il Comitato Amministratore riferisce quanto segue.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - CASSA

La giacenza dei contanti in cassa al termine del periodo ammonta a € 780,10.

2 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	7.609.240,71	7.216.782,13	-392.458,58
Gestione integrativa	3.082.335,84	3.958.382,44	876.046,60
Gestione amministrativa	177.897,78	119.141,17	-58.756,61
TOTALI	10.869.474,33	11.294.305,74	424.831,41

Parte della consistenza sui conti correnti al 31/12/2011 è stata utilizzata per pagare le rate di pensione in scadenza a gennaio 2012.

3 - INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Titoli di Stato a tasso fisso			
Gestione ordinaria	166.201.688,95	187.552.842,20	21.351.153,25
Gestione integrativa	83.611.994,01	86.194.512,39	2.582.518,38
Totali	249.813.682,96	273.747.354,59	23.933.671,63
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione ordinaria	5.946.375,71	8.338.167,71	2.391.792,00
Gestione integrativa	10.304.610,70	11.083.638,70	779.028,00
Totali	16.250.986,41	19.421.806,41	3.170.820,00
Obbligazioni societarie			
Gestione ordinaria	49.759.712,75	33.338.694,08	-16.421.018,67
Gestione integrativa	17.863.828,74	11.286.963,81	-6.576.864,93
Totali	67.623.541,49	44.625.657,89	-22.997.883,60
Obbligazioni strutturate			
Gestione ordinaria	58.622.781,43	48.122.781,43	-10.500.000,00
Gestione integrativa	24.144.923,47	19.644.923,47	-4.500.000,00
Totali	82.767.704,90	67.767.704,90	-15.000.000,00
Fondi di fondi hedge			
Gestione ordinaria	32.737.523,59	27.070.356,24	-5.667.167,35
Gestione integrativa	12.986.811,86	10.727.483,66	-2.259.328,20
Totali	45.724.335,45	37.797.839,90	-7.926.495,55
Partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	104.831.771,16	114.880.451,09	10.048.679,93
Gestione integrativa	37.130.804,99	40.067.633,01	2.936.828,02
Totali	141.962.576,15	154.948.084,10	12.985.507,95
Private equity			
Gestione ordinaria	5.092.534,85	8.255.285,04	3.162.750,19
Gestione integrativa	1.996.737,36	3.196.481,96	1.199.744,60
Totali	7.089.272,21	11.451.767,00	4.362.494,79
Società immobiliari controllate			
Gestione ordinaria (Agenim S.r.l.)	38.892.189,62	39.392.189,62	500.000,00
Gestione integrativa (IM-AGE S.r.l.)	297.000,00	5.193.000,00	4.896.000,00
Totali	39.189.189,62	44.585.189,62	5.396.000,00
Titoli gestione amministrativa			
	784.886,64	741.273,91	-43.612,73
TOTALI			
Gestione ordinaria	462.084.578,06	466.950.767,41	4.866.189,35
Gestione integrativa	188.336.711,13	187.394.637,00	-942.074,13
Gestione amministrativa	784.886,64	741.273,91	-43.612,73
TOTALI COMPLESSIVI	651.206.175,83	655.086.678,32	3.880.502,49

Il valore delle partecipazioni nelle società immobiliari controllate, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto, ammonta a 65.370.988,58 euro per l'AGENIM SRL ed a 4.915.510,70 euro per l'IM-AGE SRL.

4 - RATEI ATTIVI SU TITOLI

Sono rilevati in questa voce gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e le cedole in corso sui titoli zero coupon.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	14.938.115,53	20.046.368,52	5.108.252,99
Gestione integrativa	5.761.067,35	7.737.661,26	1.976.593,91
Gestione amministrativa	3.112,66	3.131,75	19,09
TOTALI	20.702.295,54	27.787.161,53	7.084.865,99

5 - CREDITI V/S

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quelle più rilevanti riguardano il finanziamento alla società controllata Agenim per 17.027.448,07 euro e i contributi non versati richiesti alle Compagnie di assicurazione in liquidazione per 125.284,77 euro.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Società Immobiliari controllate			
Gestione ordinaria (AGENIM S.r.l.)	17.225.290,45	17.027.448,07	-197.842,38
Gestione integrativa (IM-AGE S.r.l.)	0,00	0,00	0,00
Totali	17.225.290,45	17.027.448,07	-197.842,38
Erario per credito imposta			
Gestione ordinaria	9.257,00	9.257,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Totali	9.257,00	9.257,00	0,00
Contributi da Imprese in L.c.a.			
Gestione ordinaria	117.341,20	117.341,20	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	7.943,57	7.943,57	0,00
Totali	125.284,77	125.284,77	0,00
PP.TT. fondo affrancatrice	349,08	31,03	-318,05
Diversi	18.177,00	16.423,00	-1.754,00
TOTALI			
Gestione ordinaria	17.351.888,65	17.154.046,27	-197.842,38
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	26.469,65	24.397,60	-2.072,05
TOTALI COMPLESSIVI	17.378.358,30	17.178.443,87	-199.914,43

6 - INVESTIMENTI IN GESTIONE

Nel prospetto sono indicati i dati cumulativi relativi ai tre gestori patrimoniali cui è stata affidata la gestione di parte delle attività finanziarie del Fondo.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Depositi presso Istituti di Credito			
Gestione ordinaria	1.787.158,86	2.252.507,01	465.348,15
Gestione integrativa	17.781,53	1.006.696,13	988.914,60
Totali	1.804.940,39	3.259.203,14	1.454.262,75
Partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	23.636.950,46	20.399.305,73	-3.237.644,73
Gestione integrativa	9.817.472,91	8.368.250,66	-1.449.222,25
Totali	33.454.423,37	28.767.556,39	-4.686.866,98
Titoli di Stato			
Gestione ordinaria	1.001.667,40	1.986.472,60	984.805,20
Gestione integrativa	679.553,00	1.166.439,00	486.886,00
Totali	1.681.220,40	3.152.911,60	1.471.691,20
Obbligazioni societarie			
Gestione ordinaria	579.525,09	198.015,20	-381.509,89
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Totali	579.525,09	198.015,20	-381.509,89
Ratei attivi su titoli			
Gestione ordinaria	22.547,55	40.614,80	18.067,25
Gestione integrativa	0,00	15.006,83	15.006,83
Totali	22.547,55	55.621,63	33.074,08
TOTALI			
Gestione ordinaria	27.027.849,36	24.876.915,34	-2.150.934,02
Gestione integrativa	10.514.807,44	10.556.392,62	41.585,18
TOTALI COMPLESSIVI	37.542.656,80	35.433.307,96	-2.109.348,84

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - FONDO PENSIONE

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	513.087.865,77	522.547.813,06	9.459.947,29
Gestione integrativa	206.717.332,63	209.644.857,55	2.927.524,92
TOTALI	719.805.198,40	732.192.670,61	12.387.472,21

La consistenza del fondo pensione al 31/12/2011, pari a € 732.192.670,61, rappresenta il patrimonio netto contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale.

2 - FONDO DI EQUILIBRIO

È costituito dall'accantonamento di proventi straordinari non imputabili alle gestioni effettuato nell'anno 2002 e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, non essendo stato utilizzato.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
TOTALI	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00

3 - FONDO DI RISERVA GESTIONE AMMINISTRATIVA

È costituito da risorse della gestione amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi ed utilizzabili per far fronte a oneri imprevisti. Nel corso dell'anno 2011 si è incrementato di € 350.158,32.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione amministrativa	448.766,57	798.924,89	350.158,32
TOTALI	448.766,57	798.924,89	350.158,32

4 - DEBITI V/S

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Agenti per contribuiti a carico Imprese in L.c.a.			
Gestione ordinaria	3.869,23	3.869,23	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	147,41	147,41	0,00
Totali	4.016,64	4.016,64	0,00
Diversi			
Gestione ordinaria	5.754,20	132.899,70	127.145,50
Gestione integrativa	2.036,66	2.215,77	179,11
Gestione amministrativa	3.088,77	22.175,45	19.086,68
Totali	10.879,63	157.290,92	146.411,29
Erario Imposte art.17 D.Lgs.252/05			
Gestione ordinaria	2.784.872,07	0,00	-2.784.872,07
Gestione integrativa	975.552,47	0,00	-975.552,47
Totali	3.760.424,54	0,00	-3.760.424,54
TOTALI			
Gestione ordinaria	2.794.495,50	136.768,93	-2.657.726,57
Gestione integrativa	977.589,13	2.215,77	-975.373,36
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	3.236,18	22.322,86	19.086,68
TOTALI COMPLESSIVI	3.775.320,81	161.307,56	-3.614.013,25

I Debiti Diversi sono rappresentativi di oneri di competenza del 2011 con scadenza nel corso del 2012. Trattasi in particolare delle competenze della banca depositaria per l'ultimo trimestre 2011 e altre spese. Non si evidenziano debiti verso l'erario per imposta sostitutiva sul rendimento poichè il risultato netto di gestione maturato, determinato ai fini fiscali in base all'art. 17 del D.Lgs. 252/05, è negativo per il periodo di imposta 2011. Come per il passato, non sono state prudenzialmente iscritte in bilancio attività per imposte anticipate conseguenti alle perdite fiscali.

5 - SVALUTAZIONE CREDITI

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	113.471,96	113.471,96	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	7.796,17	7.796,17	0,00
TOTALI	121.268,13	121.268,13	0,00

6 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € 316.738,98 - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere in parte o totalmente presso il Fondo la quota maturata nel corso dell'esercizio.

7 - FONDI DIVERSI

Si tratta di fondi istituiti per far fronte a specifiche esigenze. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferibili a ciascuno dei capitoli di spesa indicati.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Stampa e diffusione Bilancio	37.415,50	22.495,11	-14.920,39
Ristrutturazione archivi e CED	195.960,15	167.272,24	-28.687,91
TOTALI COMPLESSIVI	233.375,65	189.767,35	-43.608,30

8 - DEBITI V/S GESTORI FINANZIARI

Nell'anno 2011 non è maturato alcun importo dovuto ai Gestori Finanziari per commissioni di "over performance".

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	34.016,38	0,00	-34.016,38
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
TOTALI	34.016,38	0,00	-34.016,38

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - CONTRIBUTI E QUOTE SPESE

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia ordinaria che integrativa, nonché i contributi per le spese della gestione amministrativa del Fondo, passati da 100,00 a 120,00 euro pro-capite.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Contributi ordinari	44.624.827,96	44.654.881,12	30.053,16
Contributi integrativi	9.352.089,01	9.061.114,85	-290.974,16
Contributi spese gestione	1.788.417,30	2.113.409,62	324.992,32
TOTALI	55.765.334,27	55.829.405,59	64.071,32

Complessivamente i contributi incassati coprono integralmente le uscite per pensioni ma non anche le uscite per riscatti di posizioni contributive. Il differenziale viene ampiamente coperto dai rendimenti della gestione patrimoniale.

2 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori versati in caso di ritardo nell'accredito del versamento dei contributi dovuti a vario titolo al Fondo, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Contributi ordinari	209.882,63	254.877,81	44.995,18
Contributi integrativi	20.778,86	23.635,33	2.856,47
Contributi spese gestione	7.390,88	15.899,74	8.508,86
TOTALI	238.052,37	294.412,88	56.360,51

3 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata disamina, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla gestione ordinaria, alla gestione integrativa e a quella amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione ordinaria	34.646,64	76.249,90	41.603,26
Gestione integrativa	25.128,19	33.731,76	8.603,57
Contributi per la gestione	1.051,40	8.776,17	7.724,77
Totale	60.826,23	118.757,83	57.931,60
Titoli di Stato a tasso fisso			
Gestione ordinaria	3.625.574,45	4.265.316,60	639.742,15
Gestione integrativa	1.686.060,88	2.321.039,26	634.978,38
Totale	5.311.635,33	6.586.355,86	1.274.720,53
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione ordinaria	33.046,75	138.374,81	105.328,06
Gestione integrativa	96.774,30	203.289,73	106.515,43
Totale	129.821,05	341.664,54	211.843,49
Obbligazioni			
Gestione ordinaria	3.827.275,18	5.341.564,39	1.514.289,21
Gestione integrativa	1.570.219,56	2.212.838,59	642.619,03
Totale	5.397.494,74	7.554.402,98	2.156.908,24
Dividendi da partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	3.042.456,32	3.518.957,46	476.501,14
Gestione integrativa	1.126.790,08	1.246.362,63	119.572,55
Totale	4.169.246,40	4.765.320,09	596.073,69
Titoli zero coupon			
Gestione ordinaria	5.094.208,04	5.223.601,22	129.393,18
Gestione integrativa	1.995.203,13	2.062.908,85	67.705,72
Totale	7.089.411,17	7.286.510,07	197.098,90
Premi su opzioni			
Gestione ordinaria	0,00	308.967,50	308.967,50
Gestione integrativa	0,00	101.955,15	101.955,15
Totale	0,00	410.922,65	410.922,65
Diversi			
Gestione ordinaria	333.544,85	324.457,22	-9.087,63
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	187,00	181,00	-6,00
Totale	333.731,85	324.638,22	-9.093,63
Titoli gestione amministrativa	30.841,76	28.506,04	-2.335,72
TOTALI			
Gestione ordinaria	15.990.752,23	19.197.489,10	2.897.769,37
Gestione integrativa	6.500.176,14	8.182.125,97	1.579.994,68
Gestione amministrativa	31.028,76	28.687,04	-2.335,72
Contributi per la gestione	1.051,40	8.776,17	7.724,77
TOTALI COMPLESSIVI	22.523.008,53	27.417.078,28	4.894.069,75

I proventi diversi riguardano gli interessi di competenza dell'esercizio sui finanziamenti concessi alla partecipata Agenim s.r.l..

4 - PLUSVALENZE

Derivano prevalentemente da negoziazione di titoli azionari.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	12.206.600,08	8.500.522,17	-3.706.077,91
Gestione integrativa	5.260.376,66	3.054.801,43	-2.205.575,23
TOTALI	17.466.976,74	11.555.323,60	-5.911.653,14

5 - PROVENTI DA ATTIVITÀ IN GESTIONE

Rappresentano i proventi, suddivisi per categoria, realizzati dalle tre società di gestione del risparmio cui è stata affidata la gestione di circa il 4% del patrimonio del Fondo.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Plusvalenze			
Gestione ordinaria	4.380.858,62	2.386.810,90	-1.994.047,72
Gestione integrativa	279.578,81	596.552,22	316.973,41
Totale	4.660.437,43	2.983.363,12	-1.677.074,31
Interessi su depositi bancari			
Gestione ordinaria	369,01	9.099,35	8.730,34
Gestione integrativa	221,61	2.715,55	2.493,94
Totale	590,62	11.814,90	11.224,28
Dividendi			
Gestione ordinaria	590.583,89	809.253,02	218.669,13
Gestione integrativa	249.921,92	312.286,46	62.364,54
Totale	840.505,81	1.121.539,48	281.033,67
Cedole su titoli di Stato			
Gestione ordinaria	108.867,51	60.312,70	-48.554,81
Gestione integrativa	0,00	12.254,08	12.254,08
Totale	108.867,51	72.566,78	-36.300,73
Utili su cambio			
	7.760,63	25.663,66	17.903,03
TOTALI			
Gestione ordinaria	5.088.439,66	3.291.139,63	-1.797.300,03
Gestione integrativa	529.722,34	923.808,31	394.085,97
TOTALI COMPLESSIVI	5.618.162,00	4.214.947,94	-1.403.214,06

CONTO ECONOMICO

SPESE

1 - PENSIONI EROGATE

L'ammontare complessivo delle pensioni erogate nel corso del 2011 risulta superiore rispetto a quello corrisposto nel precedente esercizio a causa dell'incremento del numero dei pensionati, passati da 9.852 a 10.152.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	39.916.331,67	42.173.358,82	2.257.027,15
Gestione integrativa	10.162.735,82	10.678.722,84	515.987,02
TOTALI	50.079.067,49	52.852.081,66	2.773.014,17

2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI

L'importo comprende i contributi restituiti agli Agenti a titolo di riscatto della posizione individuale, in base all'articolo 10 dello Statuto pari a € 5.897.082,66, nonché i trasferimenti ad altri fondi dalle posizioni individuali ed i contributi restituiti alle Imprese ed agli Agenti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	5.030.638,20	5.158.007,02	127.368,82
Gestione integrativa	1.120.084,28	1.120.321,07	236,79
TOTALI	6.150.722,48	6.278.328,09	127.605,61

3 - MINUSVALENZE

La voce rappresenta il risultato negativo delle negoziazioni di partecipazioni azionarie e delle svalutazioni effettuate per un importo complessivo di € 259.083,72.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	4.575.522,81	13.017.875,56	8.442.352,75
Gestione integrativa	1.767.899,61	5.374.166,23	3.606.266,62
TOTALI	6.343.422,42	18.392.041,79	12.048.619,37

4 - GESTIONE PATRIMONIALE

Vengono indicate in questa voce le spese sostenute nell'ambito della gestione del portafoglio titoli effettuata direttamente dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	119.367,04	658.721,96	539.354,92
Gestione integrativa	105.352,51	257.851,66	152.499,15
TOTALI	224.719,55	916.573,62	691.854,07

La quota relativa all'esercizio 2011 risulta più elevata rispetto a quella dell'esercizio precedente a seguito della modifica dell'imputazione degli oneri dell'area finanza deliberata del CdA del Fondo il 13 luglio 2011 e che, sino al 2010 erano imputati alla voce spese per la gestione amministrativa.

Complessivamente, nel 2011 risultano pari allo 0,12% della massa gestita.

Le spese più rilevanti riguardano: Oneri per stipendi del personale dipendente per € 398.858,15, Consulenze spese legali, formazione e convegni per € 220.053,92, Spese per il funzionamento degli organi collegiali per € 164.921,14 (di cui € 85.000 quali Compensi per i componenti del CdA al netto degli oneri riflessi e € 30.000 quali Compensi per i componenti del Collegio Sindacale, sempre al netto degli oneri riflessi. I compensi non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2010), Affitto e pulizia dei locali della sede per € 55.091,29, Commissioni Banca Depositaria per

€ 38.001,45, Assicurazioni diverse per € 14.260,25, Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati per € 10.991,65.

5 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)

Rappresenta la quota, suddivisa tra la gestione ordinaria, quella integrativa e l'amministrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dal saldo contabile delle varie voci che costituiscono proventi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese (pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze e svalutazioni) dall'altra.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	22.689.626,48	9.459.947,29	-13.229.679,19
Gestione integrativa	7.324.234,52	2.927.524,92	-4.396.709,60
Gestione amministrativa	0,00	350.158,32	350.158,32
TOTALI	30.013.861,00	12.737.630,53	-17.276.230,47

La diminuzione dell'avanzo di gestione rispetto all'esercizio precedente deriva dalle minori entrate conseguenti prevalentemente alla diminuzione dei proventi finanziari dovuta al quadro congiunturale negativo dell'economia, e dalle maggiori uscite relative all'aumento del numero delle pensioni e dei riscatti.

6 - SPESE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione patrimoniale indicate nel precedente punto 4.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
TOTALI	2.070.215,73	1.781.277,12	-288.938,61

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta allo scorporo delle spese della gestione finanziaria diretta del Fondo (imputate alla gestione patrimoniale) dalle spese di gestione amministrativa.

Le spese più rilevanti riguardano: Oneri per stipendi del personale dipendente per € 1.082,623,80, Affitto e pulizia dei locali della sede per € 220.365,18, Spese per il funzionamento degli organi collegiali per € 164.921,14 (di cui € 85.000 quali Compensi per i componenti del CdA al netto degli oneri riflessi e € 30.000 quali Compensi per i componenti del Collegio Sindacale, sempre al netto degli oneri riflessi. I compensi non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2010), Consulenze, spese legali, formazione e convegni per € 146.764,72, Spese postali, telefoniche e di cancelleria e stampati per € 43.966,56, Assicurazioni diverse per € 41.521,10, quote associative Mefop e Assoprevidenza per € 12.900,00.

7 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
TOTALI	31.165,77	35.072,42	3.906,65

8 - CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 15/1/2009 della stessa autorità di controllo, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	22.944,25	22.312,42	22.312,42
Gestione integrativa	4.656,32	4.676,04	4.676,04
Contributi per la gestione	854,06	894,20	894,20
TOTALI	28.454,63	27.882,66	-571,97

9 - SPESE DA ATTIVITÀ IN GESTIONE

Rappresentano gli oneri di natura finanziaria ed amministrativa afferenti le tre società di gestione del risparmio che nel corso dell'esercizio hanno gestito una parte del patrimonio del Fondo. Vi sono ricomprese le minusvalenze realizzate su negoziazione titoli, le commissioni ed altri oneri connessi e le svalutazioni effettuate per un importo complessivo pari ad € 8.304,43.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Minusvalenze			
Gestione ordinaria	2.816.217,45	5.286.236,45	2.470.019,00
Gestione integrativa	334.248,91	858.066,23	523.817,32
Totale	3.150.466,36	6.144.302,68	2.993.836,32
Bolli e spese bancarie			
Gestione ordinaria	3.549,20	4.577,41	1.028,21
Gestione integrativa	420,66	332,58	-88,08
Totale	3.969,86	4.909,99	940,13
Commissioni di gestione			
Gestione ordinaria	94.144,45	62.131,27	-32.013,18
Gestione integrativa	22.764,69	23.824,32	1.059,63
Totale	116.909,14	85.955,59	-30.953,55
Perdite su cambio	67.288,94	55.112,14	-12.176,80
TOTALI			
Gestione ordinaria	2.981.200,04	5.408.057,27	2.426.857,23
Gestione integrativa	357.434,26	882.223,13	524.788,87
TOTALI COMPLESSIVI	3.338.634,30	6.290.280,40	2.951.646,10

10 - IMPOSTA SOSTITUTIVA

Come detto trattando a proposito dei debiti del Fondo, non risulta a carico dell'esercizio alcuna imposta sostitutiva prevista dall'art. 17 del DLgs. 252/05.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazioni
Gestione ordinaria	2.784.872,07	0,00	-2.784.872,07
Gestione integrativa	820.745,69	0,00	-820.745,69
TOTALI	3.605.617,76	0,00	-3.605.617,76

Finito di stampare nel mese di Maggio 2012

Normoweb - Roma